

_Lettera_N_3158

A don Giuseppe Ronchail

*Roma, 9 aprile 1880

Car.mo D. Ronchail,

1° Il P. Du Lac ti ha scritto quella lettera forse perché io ho scritto al suo Sup. Generale, che nel comune disturbo io gli offriva le nostre case in tutto quello l'avessimo potuto servire.

2° Per tua norma il S. Padre non vuole che si diano le regole quando ne fossero richieste dalle autorità civili.

3° Avrai ricevuta comunicazione della benedizione del S. Padre per te, confratelli, giovani (compreso Hoff nominativamente) e la puoi comunicare a tutti, ma nel modo che a ciascuna persona si conviene.

4° Ho letto, con qualche piccola modificazione, il testamento di Maman, per evitare disturbi da parte dell'Autorità. Non è necessario di dire in che consistono le sue rendite e i titoli al portatore non sono consegnati per la successione. Vi sarebbe qualche cosa ad osservare sopra di un punto, ma ciò dovendosi fare solo verbalmente, lo esporrò a Lei medesima verbalmente la prima volta che avrò la consolazione di vederla. La ringrazierei e l'assicurerei che io prego ogni giorno per Lei nella santa messa.

5° Ricordati di rispondere sempre, ove ne sia caso, che noi siamo una pia società di beneficenza, ma non religiosa e che ogni socio è pienamente libero di esercitare ed esercita tutti i diritti civili.

6° Procura di fare una visita al sig. Barone di Monremy e dirgli che il Santo Padre fu spiacentissimo del fatto, lo ringrazia ben di cuore e manda una speciale benedizione a Lui ed alla signora Ménier. Prego che ad ambedue dia buona sanità. Se ormai venisse il momento che egli giudicasse di mandare qualche cosa al S. Padre farebbe piacere servirsi di me per così riparare lo scorno toccato nel furto a nostro danno perpetrato.

Spero di scrivere una lettera quanto prima a questo nostro vero amico e benefattore. Tu poi studia che gli uffizi siano ripartiti, che le regole siano osservate sia nella levata come nella cogiata: Omnibus una quies, labor omnibus unus. Così Virg. Georg. lib. 4, alla metà.

Dio vi benedica tutti e credimi sempre in Nostro S. G. C.

Aff.mo amico Sac. Gio. Bosco